
progetto U.R.T.

Progetto U.R.T. - Compagnia Jurij Ferrini

Presenta

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni



con **Jurij Ferrini**

Massimo Boncompagni, Alessandra Frabetti, Loris Leoci, Ilenia Maccarrone, Wilma Sciutto, Michele Schiano di Cola, Angelo Tronca

regia **Jurij Ferrini**

progetto U.R.T.

Jurij Ferrini propone un capolavoro intramontabile, **La locandiera** di Carlo Goldoni, in una versione innovativa, dove la scena è priva di orpelli scenografici e la lingua è asciugata da vezzi e manierismi. Lo spettacolo risulta particolarmente comico, perché l'azione drammaturgica si concentra sulla potenza del linguaggio e del testo accentuandone il potenziale esilarante.

“L'opera è uno degli indiscutibili capolavori goldoniani e a noi offre un canovaccio in lingua italiana, in una lingua particolare, ricca, calda, vitale, piena di sapore e spesso estremamente elegante; in questo senso, il nostro lavoro - che tenta di equi-distanziarsi dall'italiano disinvolto e annacquato che la televisione ci propina e da ogni manierismo teatrale - ritrova un materiale ricco di spunti comici e di improvvise virate ritmiche, di altalene melodiche e movimenti rapidi. Un gioiello.” - Jurij Ferrini

Al centro della storia c'è l'eterna questione del rapporto uomo-donna, tra Miradolina e il cavaliere di Ripafratta, scandito dalla seduzione e dalla passione, ma sotto l'apparente tono scherzoso, si nasconde molto di più. Il personaggio di Miradolina è la chiave che scardina certezze e luoghi comuni, nascondendo sotto l'apparente giovialità un significato rivoluzionario. Miradolina è una donna che basta a se stessa, che sa farsi rispettare in un mondo di uomini e che usa le armi della seduzione con sagacia pratica. È calcolatrice e astuta, e quando nella locanda si presenta il cavaliere di Ripafratta, un uomo tutto d'un pezzo, misogino e severo, lei inizia a giocarci come il gatto con il topo, con una vena comica che non nasconde la crudeltà di fondo.

“Se si prende questo come un gioco spensierato, si può ritenere si tratti di una questione di orgoglio, ma la passione amorosa è nella vita una faccenda molto seria e prendendo alla lettera le vampate di desiderio del cavaliere per la provocatoria sensualità della locandiera, si può immaginare quale emozione violenta si muova nel suo petto e nel suo ventre”. - Jurij Ferrini

Lo spettacolo è un work in progress sulla spassosa commedia di Carlo Goldoni. Il desiderio di riportare il testo all'ossatura, depurandolo del superfluo fa sì che quando le luci in sala si spengono, si abbia l'impressione di assistere ad una prova generale. Gli attori sono seduti sul palco, in attesa che arrivi il loro turno per alzarsi e recitare, le parrucche e i costumi sono appesi in disordine come in un camerino, mentre le valigie giacciono abbandonate un po' qui un po' lì ed evocano la transitorietà del luogo in cui si svolge l'azione, una locanda. La commedia ha inizio e il servitore del Cavaliere suggerisce qualche parola, ricorda la successione delle scene... è teatro nel teatro, vivo e pulsante, provocatorio e comico.

NOTE DI REGIA



Quando si dà una spolverata al grande libro del teatro di Goldoni e si tolgono di mezzo le ragnatele dei goldonismi, dei vezzi e delle noiosissime maniere teatrali resta in mano un teatro vivo, pulsante e così vero da far impallidire. Caso vuole che come regista io sia giunto a Goldoni subito dopo Cechov: ebbene non ho sofferto alcun salto stilistico, se non fosse per il linguaggio stento a vedere qualunque differenza. Senz'altro non ne trovo alcuna in senso metodologico ossia affronto Goldoni e Cechov nello stesso esatto modo.

Questo spettacolo è un *work in progress* sulla spassosa commedia di Carlo Goldoni. Il lavoro su questo testo ci ha riportato concettualmente alla continuazione di ciò che era nato con la nostra fortunata *Mandragola*, spettacolo che superò le 170 repliche riscuotendo grande successo in tutta Italia poggiando solo sul potere evocativo del linguaggio e la precisione del gesto (gli attori recitavano in jeans) ma in questo caso il punto di partenza è stato opposto: siamo partiti da uno spettacolo che – rapportato alle nostre possibilità economiche – era assolutamente “ricco” e completo di scene, costumi e attrezzeria per poi giungere recita dopo recita ad eliminare tutto ciò che era inutile all'azione.

Procedendo in questo modo ho potuto accorgermi che l'azione in Goldoni è sì primaria, ma solo per essere continuamente interrotta da ciò che accade ai personaggi e alla fine la parola e il dialogo prevalgono. Così ora abbiamo accantonato molti arredi e orpelli vari e cerchiamo di snudare il percorso, di scarnificare il senso del testo e mostrarne l'ossatura. Ne risulta a mio avviso uno spettacolo provocatorio che non perde nulla del suo potenziale comico.



PROGETTO U.R.T. – COMPAGNIA JURIJ FERRINI



Il **Progetto U.R.T.** (Unità di Ricerca Teatrale), nasce dall'incontro tra un gruppo di attori diplomati alla Scuola del Teatro Stabile di Genova con l'idea di creare un gruppo teatrale indipendente. Dal 1996 Il PROGETTO U.R.T. si impegna nella realizzazione di un progetto di ricerca: evitare le astrazioni e i formalismi d'effetto, e concentrare l'attenzione su un lavoro che indaga analiticamente e rispettosamente i testi classici, studiandoli a fondo, restituendoli con freschezza e grande cura, con profonda sensibilità per la lingua, e con un solido e raro lavoro sulla preparazione dell'attore, in una chiave di lettura spesso felicemente comico-grottesca.

Jurij Ferrini vince nel 2003 il Premio ETI - Olimpici del Teatro nella categoria "miglior attore emergente". La compagnia ha realizzato importanti coproduzioni con il Teatro Stabile di Genova, il Teatro Stabile di Torino e con il Teatro Regionale Alessandrino e collaborazioni con registi del calibro di Gabriele Vacis e Cristina Pezzoli. Progetto U.R.T. è un organismo di produzione teatrale sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo (tutti gli anni dal 1998 al 2013) e dalla Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura.

...TRA LE PRODUZIONI:

- 2013 – **Mandragola**, di N. Machiavelli, regia di Jurij Ferrini
 - 2012 – **Aspettando Godot**, di Samuel Beckett, regia di Jurij Ferrini
 - 2012 – **Rodaggio matrimoniale**, di T. Williams, regia di Jurij Ferrini
 - 2010 – **Glengarry Glen Ross**, di David Mamet, regia di Cristina Pezzoli
 - 2009 – **Lo zoo di vetro**, di T. Williams, regia di Jurij Ferrini
 - 2008 – **Macbeth** di W. Shakespeare, regia di Jurij Ferrini in collaborazione con T.R.A.
 - 2007 – **Timone d'Atene** di W. Shakespeare, regia di Jurij Ferrini, con Pino Quartullo
 - 2006 – **Romeo et Juliet**, regia di Gabriele Vacis, con Jurij Ferrini
 - 2006 – **Riccardo III** di W. Shakespeare, regia di Jurij Ferrini
 - 2005 – **La locandiera** di C. Goldoni, regia di Jurij Ferrini
 - 2004 – **Ivanov** di A. Cechov, regia di Jurij Ferrini
 - 2002 – **La collezione** di H. Pinter, regia di Jurij Ferrini
 - 2002 – **Misura per Misura** di W. Shakespeare, regia di Jurij Ferrini
 - 2001 – **Schweyk nella seconda guerra mondiale**, di B. Brecht, regia di Jurij Ferrini
 - 1999 – **Racconto d'inverno**, di W. Shakespeare, regia di Jurij Ferrini
-